

PRESS RELEASE

DATALOGIC (Star: DAL)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE APPROVA IL PROGETTO DI BILANCIO E IL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020¹

- **Ricavi a 479,8 milioni di Euro rispetto a 585,8 milioni di Euro del 2019**
- ***Adjusted EBITDA* a 58,3 milioni di Euro rispetto a 92,1 milioni di Euro del 2019; *Adjusted EBITDA margin* al 12,2%**
- **Risultato Netto a 13,9 milioni di Euro rispetto a 50,3 milioni di Euro del 2019**
- **Posizione Finanziaria Netta positiva per 8,2 milioni di Euro rispetto a 13,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2019**
- **Risultati del quarto trimestre in miglioramento progressivo grazie ad una ripresa della domanda e ad un piano di riduzione dei costi: *Adjusted EBITDA margin* al 15,9% rispetto al 14,5% del 2019**
- **Perfezionata l'acquisizione di M.D. Micro Detectors S.p.A.**
- **Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli azionisti un dividendo, al lordo delle ritenute di legge, pari a 0,17 centesimi di Euro per azione**

Bologna, 9 marzo 2021 - Il Consiglio di Amministrazione di Datalogic S.p.A. (Borsa Italiana S.p.A.: DAL), società quotata presso il Mercato Telematico Azionario – Segmento Star – organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“Datalogic”) e leader mondiale nei settori dell’acquisizione automatica dei dati e dell’automazione industriale, ha approvato il progetto di bilancio civilistico e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Gli incoraggianti segnali di ripresa che si sono progressivamente manifestati nella maggior parte delle geografie nella seconda parte dell’anno con un’accelerazione nell’ultimo trimestre, si sono riflessi in un recupero progressivo della performance che ha permesso di contenere la flessione indotta dalla congiuntura globale eccezionalmente negativa e di carattere straordinario causata dalla pandemia da Covid-19. Il Gruppo ha chiuso il 2020 con **Ricavi** per 479,8 milioni di Euro, che, sebbene in negativo a -18,1% (-17,0% a cambi costanti) rispetto all’esercizio precedente, evidenziano un deciso consolidamento del trend di crescita rispetto alla prima parte dell’anno. Grazie all’avvio di alcuni progetti di riorganizzazione interna orientati all’ottimizzazione di alcuni processi e funzioni strategiche, il Gruppo ha difeso la propria marginalità evidenziando un ***Adjusted EBITDA*** a 58,3 milioni di Euro, con un ***Adjusted EBITDA margin*** al 12,2% e un **Utile netto** pari a 13,9 milioni di Euro pari al 2,9% dei ricavi.

¹ I dati economici comparativi al 31 dicembre 2019 sono stati riesposti come previsto dal principio contabile IFRS 5, a seguito della classificazione tra le attività cedute dei risultati della partecipata Solution Net Systems Inc. segmento operativo del Gruppo.

L'Amministratore Delegato del Gruppo Datalogic, Valentina Volta, ha così commentato: "Nonostante la pandemia COVID-19 abbia impattato in maniera determinante sul calo del fatturato rispetto all'anno precedente, il Gruppo è riuscito a mantenere nel 2020 una marginalità a doppia cifra grazie alle efficienze raggiunte sui costi di struttura. Seppure in un contesto di mercato recessivo di carattere straordinario, abbiamo continuato ad investire in ricerca e sviluppo salvaguardando il nostro piano di sviluppo nuovi prodotti e a perseguire la nostra strategia di crescita anche inorganica perfezionando nel mese corrente l'acquisizione di M.D. Micro Detectors attiva nel mercato dei sensori industriali e più in generale nel settore Manufacturing. Oltre a garantire la sicurezza delle nostre persone e l'operatività del Gruppo in tutte le geografie, abbiamo poi chiuso il 2020 con una posizione finanziaria netta positiva generando cassa operativa nell'ultimo trimestre. Sebbene l'incertezza legata alle tempistiche delle vaccinazioni e alla presenza a tutt'oggi della pandemia rimanga, siamo confidenti che il 2021 sarà per il nostro Gruppo un anno di ripresa con una crescita in tutte le geografie in cui operiamo. L'andamento positivo del fatturato di APAC ed EMEA già a partire dall'ultimo trimestre del 2020 e l'attuale crescita a doppia cifra del booking in tutte le geografie sono segnali incoraggianti in questo senso. Pur mantenendo gli investimenti in R&D, come percentuale sul fatturato, in linea con il 2020, il Gruppo conta di recuperare anche sul fronte della marginalità nel corso del 2021 mantenendo circa la metà delle efficienze realizzate nel corso del 2020."

	31.12.2020	% sui Ricavi	31.12.2019 Riesposto	% sui Ricavi	Variazione	Var. %	Var. % a cambi costanti
Ricavi	479.828	100,0%	585.759	100,0%	(105.931)	-18,1%	-17,0%
Margine operativo lordo (EBITDA) Adjusted	58.324	12,2%	92.077	15,7%	(33.753)	-36,7%	-36,3%
Risultato operativo (EBIT)	18.407	3,8%	62.689	10,7%	(44.282)	-70,6%	-70,7%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	13.882	2,9%	50.281	8,6%	(36.399)	-72,4%	-72,5%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	8.218		13.364		(5.146)		

I **ricavi consolidati** si attestano a 479,8 milioni di Euro, in flessione del 18,1% rispetto a 585,8 milioni di Euro realizzati nell'esercizio 2019, principalmente a causa della contrazione della domanda causata dalla diffusione del Covid-19 e in misura minore dell'effetto prezzo.

Il **margine lordo di contribuzione** è pari a 219,9 milioni di Euro con un'incidenza sul fatturato del 45,8% (49,2% al 31 dicembre 2019), in diminuzione del 23,7% rispetto ai 288,1 milioni di Euro realizzati nell'esercizio precedente, principalmente a causa della contrazione dei volumi e all'effetto prezzo e mix, compensati solo parzialmente da una riduzione dei costi dei materiali.

I **costi operativi e gli altri oneri**, pari a 185,8 milioni di Euro, sono in diminuzione del 14,7% rispetto a 217,9 milioni di Euro del 2019, grazie ad un attento piano di riduzione costi attuato dalla Direzione a fronte della situazione congiunturale. Le azioni adottate sono state volte a rendere maggiormente variabile la struttura dei costi per minimizzare le inefficienze produttive legate alla discontinuità dell'attività e ai bassi volumi, adottando misure di efficientamento strutturali accompagnate da ammortizzatori sociali. Particolare attenzione è stata prestata all'adozione di strumenti di flessibilizzazione nelle aree strumentali al supporto della crescita alla prima ripartenza della domanda. Le spese operative sono state contenute, sia fisiologicamente nelle fasi maggiormente intense della pandemia, sia attraverso interventi di riduzione costi di natura temporanea e strutturale, così come gli investimenti discrezionali sono stati differiti, mentre, per il perseguimento della strategia del Gruppo focalizzata sull'innovazione, sono stati preservati quelli in ricerca e sviluppo e nelle attività strategiche.

Nel corso dell'esercizio, seppur nel difficile contesto di mercato, i costi complessivi in Ricerca e Sviluppo, al lordo degli investimenti, è stata pari a 63,0 milioni di Euro sostanzialmente in linea con l'anno precedente, raggiungendo un'incidenza percentuale sul fatturato del 13,1%, rispetto al 10,8% del 2019, con un incremento di 2,3 punti percentuali.

La politica di investimenti in ricerca e sviluppo è stata oggetto di revisione in corso d'anno bilanciando la realizzazione di efficienze con la determinazione di mantenere le priorità strategiche di esecuzione della 'Roadmap' tecnologica.

Le **spese di Ricerca e Sviluppo** registrano una diminuzione dell'11,4% a 52,0 milioni di Euro, ma raggiungono un'incidenza del 10,8% sui ricavi, rispetto al 10,0% del 2019, grazie al bilanciamento tra efficienze e rafforzamento degli investimenti in sviluppo per il perseguimento degli obiettivi strategici.

Le **spese di Distribuzione** sono pari a 95,0 milioni di Euro e risultano in flessione rispetto al periodo precedente del 21,2% (120,6 milioni di Euro nel 2019) con un'incidenza sui ricavi del 19,8%, a seguito della contrazione dei volumi, ma anche grazie ad un attento piano di efficienze conseguite sui costi di vendita, di distribuzione e marketing anche conseguenti al rinnovato modello organizzativo delle vendite.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA) Adjusted** è pari 58,3 milioni di Euro (92,1 milioni di Euro nel 2019). L'**Adjusted EBITDA margin** al 31 dicembre 2020 si attesta al 12,2% rispetto al 15,7% registrato nell'esercizio precedente. L'andamento della marginalità del 2020, in costante crescita su base trimestrale, riflette da un lato la contrazione dei volumi e gli effetti prezzo conseguenti allo scenario Covid-19 e al mix di vendita meno favorevole, dall'altro i benefici delle efficienze raggiunte sui costi di struttura che hanno consentito di proteggere la marginalità seppur in un contesto di mercato recessivo di carattere straordinario.

Il **Risultato Operativo (EBIT)** si attesta a 18,4 milioni di Euro, rispetto a 62,7 milioni di Euro dell'esercizio precedente, a seguito dei trend summenzionati e delle spese non ricorrenti attribuibili principalmente ad alcune attività di riorganizzazione interna del Gruppo nel mutato contesto congiunturale.

La **gestione finanziaria netta**, negativa per 6,4 milioni di Euro, registra un peggioramento di 4,1 milioni di Euro rispetto al 2019, principalmente dovuto all'andamento sfavorevole delle differenze cambio, registrate principalmente nel primo trimestre al picco della pandemia, negative per 4,9 milioni di Euro (negative 0,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2019).

L'**utile netto** dell'esercizio risulta pari a 13,9 milioni di Euro (50,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2019).

Il **Capitale Circolante Netto Commerciale** al 31 dicembre 2020 è pari a 47,8 milioni di Euro in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019 di 27,3 milioni di Euro; l'incidenza percentuale sul fatturato passa dal 12,3% del 2019 al 10,0% nel 2020. La variazione rispetto al 31 dicembre 2019 è determinata dalla riduzione dei crediti commerciali per 11,6 milioni di Euro, e dalla minore esposizione commerciale verso fornitori (-9,0 milioni di Euro), per effetto alla riduzione dei volumi e dei costi, nonché al decremento delle rimanenze per 24,7 milioni di Euro, frutto di un'attenta politica di gestione delle scorte in un anno congiunturalmente negativo a causa della pandemia.

Il **Capitale Investito Netto**, pari a 362,1 milioni di Euro (390,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), segna un decremento di 28,7 milioni di Euro imputabile alla riduzione del capitale circolante netto commerciale per 23,8 milioni di Euro nonché al decremento del capitale immobilizzato per 6,2 milioni di Euro principalmente dovuto ad effetti cambio negativi, compensati dagli investimenti del periodo in ricerca e sviluppo e nella riorganizzazione del *footprint* globale nell'ambito del progetto di razionalizzazione dei costi.

La **Posizione Finanziaria Netta** al 31 dicembre 2020 è positiva e pari a 8,2 milioni di Euro, rispetto ai 13,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2019. Nell'ultima parte dell'anno, grazie alla ripresa della domanda in tutte le principali geografie seppur con intensità diverse, il Gruppo è tornato alla generazione di cassa operativa per 23,0 milioni di Euro nonostante un contesto macroeconomico complesso. Grazie ad un'attenta gestione del circolante e al piano di riduzione dei costi attivato sin dalla prima metà dell'anno, il Gruppo non ha rinunciato agli investimenti strategici a supporto della crescita.

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha in essere linee di credito per 314,4 milioni di Euro, di cui non utilizzate per 176,4 milioni di Euro, delle quali 100,0 milioni di Euro a lungo termine sottoscritte nel corso del mese di marzo 2020 in previsione di possibili investimenti e 76,4 milioni di Euro a breve termine.

ANDAMENTO PER AREA GEOGRAFICA

La seguente tabella evidenzia la ripartizione per **area geografica** dei ricavi del Gruppo conseguiti nel 2020, confrontati l'esercizio precedente:

	31.12.2020	%	31.12.2019 Riesposto	%	Variazione	%	Var. % a cambi costanti
<i>Italia</i>	44.701	9,3%	49.282	8,4%	(4.581)	-9,3%	-9,3%
<i>EMEA (escluso Italia)</i>	210.146	43,8%	257.856	44,0%	(47.710)	-18,5%	-18,3%
Totale EMEA	254.846	53,1%	307.138	52,4%	(52.291)	-17,0%	-16,9%
Americas	151.174	31,5%	210.105	35,9%	(58.931)	-28,0%	-26,0%
APAC	73.808	15,4%	68.517	11,7%	5.291	7,7%	9,8%
Ricavi totali	479.828	100,0%	585.759	100,0%	(105.931)	-18,1%	-17,0%

Le misure restrittive adottate dai Governi per fronteggiare la pandemia ed il conseguente rallentamento dell'economia mondiale hanno gravato sulle performance del Gruppo nel corso di tutto il 2020 sebbene con diverso grado di intensità e in fasi diverse. La regione Asiatica è stata colpita in particolare nel primo trimestre, mentre l'Europa e le Americhe hanno sofferto successivamente con il diffondersi progressivo della pandemia nel secondo e nel terzo trimestre dell'anno, specie negli USA.

La regione **EMEA** chiude il 31 dicembre 2020 con una flessione dei ricavi del 17,0% rispetto al 31 dicembre 2019. Se nel primo trimestre 2020 il principale mercato del Gruppo scontava una debolezza attesa dei mercati, nonché il completamento di importanti contratti di roll-out degli scanner da banco, nel secondo trimestre la flessione registrata era stata più pronunciata (-37,3%) a causa delle misure di *lockdown* intraprese dai Governi in Europa. Il terzo trimestre registrava i primi segnali di recupero con una flessione che si arrestava al -17,4%, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, con una performance dell'Italia nel complesso migliore rispetto agli altri paesi dell'area Euro, mentre nel quarto trimestre la regione chiude con una crescita del 1,6% (2,3% a cambi costanti) trainata dall'Italia che raggiunge il +12,4% rispetto allo stesso periodo del 2019 nello scenario pre-Covid.

Per l'area **AMERICAS**, secondo mercato del Gruppo, il 2020 segna una contrazione della domanda che raggiunge complessivamente nell'anno il -28,0% (-26,0% a cambi costanti), scontando, oltre agli effetti congiunturali della pandemia, anche la conclusione di importanti progetti pluriennali nel segmento Transportation & Logistics. Il quarto trimestre dell'anno tuttavia segna una prima positiva inversione di tendenza del trend con un contenimento della flessione rispetto al terzo trimestre.

L'**APAC**, dopo l'iniziale flessione del fatturato del primo trimestre dell'anno a seguito della pandemia, ha invece registrato una sostanziale ripresa, prevalentemente guidata dalla Cina, fino a raggiungere una crescita del 7,7% (del 9,8% a cambi costanti) al 31 dicembre 2020, con una performance particolarmente positiva nella seconda parte dell'anno dove ha conseguito crescite a doppia cifra.

ANDAMENTO PER DIVISIONE

	31.12.2020	%	31.12.2019 Riesposto	%	Variazione	Variazione %	Var. % a cambi costanti
Datalogic	464.580	96,8%	568.128	97,0%	(103.548)	-18,2%	-17,2%
Informatics	16.434	3,4%	18.736	3,2%	(2.302)	-12,3%	-10,9%
Rettifiche infrasettoriali	(1.186)	-0,2%	(1.105)	-0,2%	(81)	7,4%	
Ricavi totali	479.828	100,0%	585.759	100,0%	(105.931)	-18,1%	-17,0%

DIVISIONE DATALOGIC

La divisione **Datalogic** ha conseguito al 31 dicembre 2020 **ricavi** di vendita per 464,6 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019 del 18,2%. L'**Adjusted EBITDA** della divisione è pari a 57,4 milioni di Euro registrando un'incidenza sul fatturato pari al 12,4% (15,9% al 31 dicembre 2019). Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi della Divisione Datalogic distinto per settore di business:

	31.12.2020	%	31.12.2019 Riesposto	%	Variazione	%	Var. % a cambi costanti
Retail	198.257	42,7%	231.059	40,7%	(32.802)	-14,2%	-12,6%
Manufacturing	110.737	23,8%	117.656	20,7%	(6.919)	-5,9%	-5,0%
Transportation & Logistic	53.857	11,6%	74.419	13,1%	(20.562)	-27,6%	-26,9%
Healthcare	17.211	3,7%	17.663	3,1%	(452)	-2,6%	-1,6%
Channel	84.518	18,2%	127.331	22,4%	(42.813)	-33,6%	-33,2%
Ricavi totali	464.580	100,0%	568.128	100,0%	(103.548)	-18,2%	-17,2%

▪ Retail

Il settore Retail, segmento principale per il Gruppo con il 42,7% del fatturato divisionale (40,7% al 31 dicembre 2019) registra una flessione del 14,2% (12,6% a cambi costanti) rispetto allo scorso anno, con un rallentamento generalizzato in tutte le geografie, sebbene più accentuato nelle Americhe (-20,8%); le aree APAC ed EMEAI registrano una contrazione minore e pari rispettivamente al 9,8% e 9,4% rispetto al 2019. Il segmento è penalizzato dalla conclusione dei *roll-out* nel segmento degli scanner da banco di alcune catene Retail iniziata nel 2018 e progressivamente conclusasi nel corso del 2019 e dalla contrazione dei volumi determinatasi nello scenario Covid-19, che hanno impattato il business tramite canale e lo sviluppo di nuovi clienti specie negli Stati Uniti e in misura minore in Europa. In generale il segmento *food* ha sofferto meno del comparto *retail* a causa della pandemia, ma gli investimenti in infrastrutture tecnologiche negli *store* sono stati molto rallentati e tendenzialmente limitati a quelli di sostituzione con una sostanziale tenuta degli investimenti nell'area del *check out*.

Il settore *non-food*, meno rilevante per Datalogic rispetto al *food*, ha sofferto invece più pesantemente le conseguenze delle chiusure legate ai vari *lockdown* in molti paesi.

▪ Manufacturing

Il settore Manufacturing ha subito una flessione più contenuta rispetto agli altri segmenti, pari al 5,9% rispetto al 31 dicembre 2019. L'andamento del 2020 è trainato dalla crescita a doppia cifra in APAC nel segmento *consumer electronics*, che compensano il trend ancora negativo delle Americhe e di EMEAI, dovuto principalmente al calo del settore automotive e al Covid-19, così come il settore del *packaging* ha dato segnali di rallentamento, anche se minori.

▪ Transportation & Logistics

Il settore Transportation & Logistics ha registrato una flessione del 27,6% rispetto al 2019, con una performance negativa specie in Nord America, dove si sconta un confronto non favorevole rispetto al 2019 a seguito della conclusione di alcuni progetti pluriennali. Nella seconda metà dell'anno si registrano segnali di ripresa sia in EMEAI che in APAC specialmente in Cina e nel Sud Est Asiatico, dove Datalogic si è aggiudicata importanti progetti aeroportuali.

▪ Healthcare

Il settore Healthcare è riuscito a contenere in modo significativo l'impatto negativo della pandemia che ha ovviamente rifocalizzato gli investimenti verso settori più urgenti, registrando una lieve flessione pari al 2,6%, in particolare nelle aree EMEAI e Nord America, rispettivamente a -5,7% e -6,0%. In crescita a doppia cifra (+47,0%) la performance dell'area APAC. Il settore ha apprezzato molto in particolare l'offerta Datalogic di prodotti dotati di plastiche *disinfectant ready* e *anti-microbial*, fortemente rispondenti alle maggiori necessità di sanificazione dovute alla pandemia.

▪ Channel

Le vendite tramite canale distributivo alla piccola e media clientela vedono un calo più pronunciato a pari al 33,6% rispetto al 2019 in tutte le geografie dovuto principalmente al rallentamento delle attività del secondo trimestre a seguito del Covid-19, che ha impattato più negativamente lo *small medium business*. A partire dal terzo trimestre dell'anno si è registrato un miglioramento del trend sia in EMEAI che nelle Americhe seppure ancora negativo rispetto al periodo precedente.

DIVISIONE INFORMATICS

La **Divisione Informatics** ha conseguito un fatturato di 16,4 milioni di Euro nell'esercizio 2020 (18,7 milioni di Euro nel 2019) con un calo del 12,3% rispetto all'esercizio precedente. L'*Adjusted* EBITDA è pari a 0,9 milioni di Euro, in diminuzione di 0,6 milioni di Euro rispetto al 2019 a seguito della contrazione dei volumi che ha colpito il mercato statunitense, specie nel segmento delle piccole e medie imprese.

ANDAMENTO TRIMESTRALE

	4° trimestre 2020	<i>% sui Ricavi</i>	4° trimestre 2019 Riesposto	<i>% sui Ricavi</i>	Variazione	Var. %	Var. % a cambi costanti
Ricavi	132.777	100,0%	144.350	100,0%	(11.573)	-8,0%	-5,4%
Margine operativo lordo (EBITDA) <i>Adjusted</i>	21.119	15,9%	20.942	14,5%	177	0,8%	-4,4%
Risultato operativo (EBIT)	10.213	7,7%	12.738	8,8%	(2.525)	-19,8%	-30,2%
Utile/(Perdita) del periodo	9.322	7,0%	10.603	7,3%	(1.281)	-12,1%	-24,5%

Nel quarto trimestre 2020 i **ricavi** conseguiti dal Gruppo raggiungono i 132,8 milioni di Euro (144,4 milioni di Euro nel quarto trimestre 2019) sebbene in flessione dell'8,0% (-5,4% a cambi costanti) rispetto al quarto trimestre 2019 nello scenario pre-Covid, il trend di recupero che si era manifestato a partire dal terzo trimestre dell'anno si consolida in tutte le geografie.

Gli effetti positivi del piano di riduzione dei costi e la ripartenza parziale dei mercati consentono un pieno recupero della marginalità nel quarto trimestre dell'anno con un **Adjusted EBITDA** che si attesta a 21,1 milioni di Euro pari al 15,9% dei ricavi, in aumento dello 0,8% rispetto al quarto trimestre del 2019 in cui era pari al 14,5%.

L'Utile netto del trimestre è pari a 9,3 milioni di Euro pari al 7,0% dei ricavi sostanzialmente in linea con il quarto trimestre 2019 in cui era pari al 7,3% a 10,6 milioni di Euro.

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DI DATALOGIC S.P.A.

L'esercizio 2020 si chiude con ricavi per 28,1 milioni di Euro e un utile netto di 19,9 milioni di Euro.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

INFORMATIVA COVID-19

Il 2020, come precedentemente delineato, è stato caratterizzato dalla diffusione della pandemia da Covid-19 che ha severamente influenzato l'andamento macroeconomico globale producendo, anche in conseguenza delle misure restrittive adottate dalle diverse autorità governative, una contrazione della domanda in tutte le principali geografie.

Il Gruppo, sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, ha attuato le misure necessarie per ridurre al minimo i rischi di contagio per salvaguardare la sicurezza delle proprie risorse, quali il ricorso al lavoro da remoto, l'applicazione di misure di distanziamento sociale, l'adozione di dispositivi di protezione individuale e procedure di igienizzazione dei locali, garantendo, allo stesso tempo, la continuità operativa ed osservando le disposizioni di legge straordinarie imposte nelle diverse giurisdizioni.

Gli effetti della pandemia sulla performance economica del Gruppo hanno iniziato a manifestarsi già a partire dal primo trimestre, ma si sono acuiti, a causa delle misure restrittive, nel secondo e nel terzo trimestre rispettivamente in Europa e Stati Uniti che rappresentano i principali mercati di sbocco del Gruppo, mentre il quarto trimestre dell'anno ha evidenziato segnali di ripresa diffusi in tutte le aree. Al calo della domanda nei due trimestri centrali del 2020 si sono associati altri due fenomeni che hanno contribuito alla contrazione del fatturato: i prolungati e alterni periodi di restrizione delle attività, nonché la cancellazione di eventi e fiere conseguenti alla pandemia che hanno parzialmente rallentato il *ramp up* nei lanci di alcuni prodotti chiave. Inoltre, la ridotta mobilità ha reso più complesso l'ampliamento della base clienti soprattutto nei mercati più recenti come il Nord America.

In risposta alla situazione emergenziale che ha causato una congiuntura negativa per tutto il 2020 il Gruppo aveva adottato, già a partire dal mese di marzo, un piano d'azione volto a mitigare, nella misura del possibile, l'impatto della crisi e della conseguente contrazione delle vendite sui risultati e sulla situazione finanziaria.

In tale contesto il Gruppo ha fatto ricorso *in primis* ad ammortizzatori sociali e ad altre forme di supporto a favore dei lavoratori, per poi attuare, nel prosieguo della gestione emergenziale, ulteriori misure di riduzione costi mirate, che hanno consentito di flessibilizzare buona parte dei costi fissi riducendoli proporzionalmente al calo del fatturato.

Nel perdurare della pandemia le misure inizialmente di natura temporanea sono state successivamente declinate in un attento piano di riduzione dei costi anche di natura strutturale, che ha iniziato a produrre i primi effetti verso la fine del primo semestre, contenendo l'impatto delle inefficienze produttive legate alla discontinuità dell'attività e ai bassi volumi.

In questo contesto il Gruppo ha anche accelerato alcuni processi riorganizzativi di medio e lungo termine, con particolare attenzione all'ottimizzazione della struttura vendite, del *footprint* industriale e delle sedi, nonché del processo di sviluppo prodotto con progetti, in parte, già lanciati nella seconda parte del 2020.

Nonostante la severità della crisi economica causata dalla pandemia, il Gruppo non ha mai dovuto fronteggiare nel corso del 2020 tensione finanziaria o potenziali rischi di liquidità. La generazione di cassa, sebbene abbia inevitabilmente subito, nel complesso, gli effetti significativi del calo dei volumi, specie nelle fasi di *lockdown*, ha comunque mantenuto nel corso dei trimestri, un trend sostanzialmente allineato a quello degli esercizi precedenti. Il Gruppo continua a mostrare una solida struttura patrimoniale e finanziaria, che ha consentito, anche nel 2020, di non sacrificare gli investimenti nelle attività strategiche e nello sviluppo prodotto, che si mantengono in linea con quelli pre-Covid.

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2020 con una posizione finanziaria netta positiva con il 56,1% di linee di credito disponibili e non utilizzate, delle quali oltre la metà a lungo termine per supportare la crescita e gli investimenti.

Sebbene l'emergenza sanitaria non sia ancora stata pienamente risolta a livello globale, si ritiene che le campagne vaccinali da un lato, la gestione di nuove ondate pandemiche con misure restrittive più localizzate, nonché i provvedimenti a sostegno dell'economia e dello sviluppo da parte dei Governi dall'altra, stiano ponendo le basi per l'inizio di una moderata ripresa economica, pur permanendo un contesto di elevata incertezza.

Alla data di redazione della presente Relazione il Gruppo assiste ad una ripresa dell'ordinato rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente in tutte le regioni accompagnato per converso da fenomeni di *shortage* su alcune componenti critiche che sta investendo il settore. Il Gruppo opera in condizioni di continuità produttiva con un attento ricorso a canali alternativi di fornitura e continua ripianificazione delle attività e risorse produttive al fine di minimizzare possibili inefficienze.

In considerazione del suddetto scenario che mostra nel contempo segnali di ripresa e di incertezza, nella redazione della presente Relazione Finanziaria Annuale, gli Amministratori hanno aggiornato le stime per la valutazione delle attività e delle passività di bilancio, al fine di riflettere nelle stesse gli impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19. I risultati raggiunti, stante l'attuale contesto di incertezza, potrebbero differire da quelli riportati, in particolare con riferimento ai seguenti: attività finanziarie valutate al *fair value*; valutazione del piano di Stock Grant; impairment di attività non finanziarie, recuperabilità dei costi di sviluppo capitalizzati e di imposte anticipate.

ALTRI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Nella prima parte del 2020 era stata avviata una riorganizzazione della struttura commerciale al fine di assicurare il presidio delle diverse tipologie di clienti *end-user* e *partner* accanto a quello geografico di paese.

Nel corso del mese di marzo 2020 il Gruppo ha sottoscritto ulteriori linee di credito per un importo di 100 milioni di Euro, non utilizzate alla data del presente documento, finalizzate a sostenere la crescita e gli investimenti.

In data 27 maggio 2020 il Gruppo ha perfezionato l'investimento in uno strumento finanziario emesso da AWM Smart Shelf Inc., un'azienda con sede in California specializzata in intelligenza artificiale e *computer vision*, che opera nel settore Retail, alimentare e non, con soluzioni di *self check-out* (AWM Frictionless™), Automated Inventory Intelligence (Aii®), raccolta dei dati demografici e monitoraggio del comportamento dei consumatori, nonché dei software Retail Analytics Engine (RAE), per l'analisi e la reportistica in-store.

In data 4 giugno 2020 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario ordinario, al lordo delle ritenute di legge, pari a 30 centesimi di Euro per azione, per un importo complessivo di 17,0 milioni di Euro.

In data 24 luglio 2020 è stata perfezionata la cessione al fondo statunitense Architect Equity di una quota di maggioranza pari all'85% del capitale della partecipata Solution Net Systems Inc., divisione non core del Gruppo, specializzata nella

fornitura ed installazione di soluzioni integrate dedicate al settore postale e ai centri di distribuzione del settore Retail. Contestualmente alla vendita è stato siglato un accordo commerciale in esclusiva con la società per la fornitura dei prodotti Datalogic per il triennio 2020-2023.

In data 16 dicembre 2020 la controllata Datalogic S.r.l ha ceduto il 3,9% delle quote detenute nella partecipata Datalogic IP Tech S.r.l alla propria controllante Datalogic S.p.A. mediante il pagamento di un corrispettivo pari a 2,8 milioni di Euro.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 1° marzo 2021 è stata perfezionata l'acquisizione attraverso la controllata Datalogic S.r.l. dell'intero capitale sociale di M.D. Micro Detectors S.p.A. dal Gruppo da Finmasi.

M.D. Micro Detectors S.p.A. è un'azienda con sede in Italia attiva nella progettazione, produzione e vendita di sensori industriali. L'acquisizione è avvenuta per un corrispettivo pari a circa 37 milioni di Euro soggetto ad aggiustamento prezzo.

L'acquisizione consentirà al Gruppo Datalogic di rafforzare la propria presenza in Italia e nel mondo, nel mercato dell'automazione industriale, attraverso l'integrazione nel proprio portafoglio prodotti di sensori induttivi e ultrasonici con applicazioni in molteplici settori industriali fra i quali elettronica, farmaceutica, logistica, automotive. L'elevato contenuto innovativo di M.D. Micro Detectors, combinati con il portafoglio prodotti e l'assetto distributivo di Datalogic, rappresenta un progetto di crescita che ha come obiettivo la creazione del principale polo italiano nell'ambito della sensoristica per l'automazione industriale.

Il Gruppo Datalogic ha fatto fronte agli impegni economici derivanti dall'acquisizione nell'ambito delle linee di credito esistenti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Incoraggianti segnali di ripresa si sono progressivamente manifestati nella maggior parte delle geografie che hanno registrato un trend positivo degli ordini in tutte le aree. Dopo la ripresa dell'Asia iniziata già nella prima metà dell'anno, nel corso del terzo trimestre i mercati Europei e parzialmente gli Americani, avevano già registrato un'inversione di tendenza nella maggior parte dei segmenti, confermata e consolidata poi anche nell'ultimo trimestre dell'anno, sebbene le performance finanziarie non riflettano ancora pienamente tale miglioramento in corso. La ridotta mobilità indotta dalle misure restrittive ha continuato a rendere difficile l'accesso a nuovi clienti in particolare negli Stati Uniti. Queste dinamiche hanno accentuato la sofferenza delle attività Nordamericane del Gruppo rispetto a quelle Europee ed Asiatiche.

In un contesto senza precedenti Datalogic tuttavia, forte della propria solidità patrimoniale e finanziaria, ha comunque dimostrato la propria capacità di saper reagire velocemente al mutato scenario, non solo intraprendendo azioni per proteggere il business e il profitto nel contesto emergenziale di breve periodo, ma in un'ottica di medio termine ha accelerato e avviato progetti di riorganizzazione orientati all'ottimizzazione di alcuni processi e funzioni strategiche, continuando ad investire per la crescita, puntando sull'innovazione della propria offerta di prodotti e servizi al passo con le tendenze emergenti nel mercato. I risultati di queste azioni hanno consentito il ritorno alla redditività operativa e netta nel quarto trimestre ai livelli del corrispondente periodo dell'anno precedente, ante Covid-19.

I segnali di ripresa del mercato evidenziano, in questa fase, un consolidamento progressivo in tutte le geografie corroborato da un andamento della presa ordini in forte crescita rispetto alla prima parte del 2019.

Pur perdurando elevati gradi di incertezza determinati dal perdurare dell'emergenza Covid-19 e dallo *shortage* di alcuni componenti nel breve termine, in un contesto di ripresa della domanda, Datalogic prevede nel corso del 2021 una progressiva ripresa nel fatturato e un miglioramento dei livelli di marginalità rispetto all'esercizio 2020.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea degli Azionisti, convocata per il prossimo 29 aprile 2021, la distribuzione di un dividendo unitario ordinario, al lordo delle ritenute di legge, pari a 17 centesimi di Euro per azione, per un importo complessivo massimo di Euro 9.935.903, con stacco della cedola in data 24 maggio 2021 (record date 25 maggio 2021) e pagamento a partire dal 26 maggio 2021.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti e la relativa documentazione a supporto, saranno messe a disposizione entro i termini di legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex d.lgs. 254/2016. Le Relazioni saranno messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente in materia

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Nomine, ha inoltre deliberato di apportare alcune modifiche agli obiettivi di *performance* del piano di assegnazione di performance shares 2019-2021 denominato "Piano di Performance Shares 2019-2021" approvato dall'Assemblea degli azionisti della Società in data 30 aprile 2019 (il "**Piano**"), nell'ambito dei poteri conferiti dall'Assemblea degli azionisti della Società e in conformità a quanto previsto dal regolamento del Piano, al fine di tenere conto degli effetti inattesi ed eccezionali della pandemia da Covid-19 e con il fine di conservare il valore incentivante del Piano. Le modifiche agli obiettivi di *performance* sono riportate nella nuova versione del documento informativo relativo al Piano predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 114-*bis* del D.lgs. 24 febbraio 1998, n.58, così come successivamente modificato, (il "**TUF**") e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente modificato, (il "**Regolamento Emittenti**") che è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso il meccanismo di stoccaggio "eMarketSTORAGE", gestito da Spafid Connect S.p.A., nonché consultabile sul sito internet della Società www.datalogic.com.

Si ricorda altresì che le suddette modifiche saranno illustrate nella sezione I della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti della Società convocata in data 29 aprile 2021 e che sarà messa a disposizione del pubblico nei termini e nei modi di legge.

Si rende noto che l'attività di revisione del progetto di bilancio non è ancora stata finalizzata e che la relazione della società di revisione verrà pertanto messa a disposizione entro i termini di legge. Si segnala infine che il conto economico e lo stato patrimoniale allegati rappresentano schemi riclassificati e come tali non oggetto di verifica da parte della società di revisione.

Si ricorda infine che la Relazione Finanziaria Annuale (ex art. 154 *ter* del TUF) di Datalogic S.p.A. sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. e presso il meccanismo di stoccaggio

autorizzato "eMarket STORAGE", gestito da Spafid Connect S.p.A., nonché consultabile sul sito internet della società www.datalogic.com (sezione Investor Relations) nei termini di legge e di regolamento applicabili

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari - Dott.ssa Laura Bernardelli - dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Si segnala inoltre che il presente comunicato contiene dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore del presente comunicato non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

Datalogic Group

Il Gruppo Datalogic è leader mondiale nella progettazione e produzione di lettori di codici a barre, mobile computer, RFID, sensori per la rilevazione, misurazione e sicurezza, sistemi di visione e marcatura laser. Le soluzioni Datalogic aumentano l'efficienza e la qualità dei processi, lungo l'intera catena del valore, nei settori della Grande Distribuzione, Trasporti e Logistica, Industria Manifatturiera e Sanità.

I principali player mondiali dei quattro settori industriali di riferimento utilizzano i prodotti Datalogic, certi dell'attenzione al cliente e della qualità dei prodotti che il Gruppo garantisce da 48 anni.

Oggi il Gruppo Datalogic, la cui sede centrale è a Lippo di Calderara di Reno (Bologna), impiega circa 2.826 dipendenti nel mondo, distribuiti su 30 paesi, con stabilimenti di produzione e riparazione negli Stati Uniti, Brasile, Italia, Slovacchia, Ungheria e Vietnam. Nel 2019 ha registrato vendite per 479,8 milioni di Euro e ha investito circa 52 milioni di euro nel settore Ricerca e Sviluppo, con un patrimonio di circa 1.200 brevetti registrati in tutto il mondo.

Datalogic S.p.A. è quotata nel segmento STAR della Borsa italiana dal 2001 con il simbolo DAL.MI. Maggiori informazioni su Datalogic sul sito www.datalogic.com.

Datalogic e il logo Datalogic sono marchi registrati di Datalogic S.p.A. in molti paesi, tra cui Stati Uniti e Unione Europea.

Contatti

DATALOGIC S.p.A.

Investor Relations:

Laura Bernardelli

Tel. 051 31 47 011

ir@datalogic.com

Investor Relations Advisor

CDR Communication S.r.l

Vincenza Colucci

Tel. 051 31 47 011 - 3356909547

ir@datalogic.com

SITUAZIONE ECONOMICA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA AL 31 DICEMBRE 2020 ⁽¹⁾

	31.12.2020		31.12.2019		Variazione	Var. %
			Riesposto			
Ricavi	479.828	100,0%	585.759	100,0%	(105.931)	-18,1%
Costo del venduto	(259.880)	-54,2%	(297.616)	-50,8%	37.736	-12,7%
Margine lordo di contribuzione	219.948	45,8%	288.143	49,2%	(68.195)	-23,7%
Spese di Ricerca e Sviluppo	(52.039)	-10,8%	(58.740)	-10,0%	6.701	-11,4%
Spese di Distribuzione	(95.014)	-19,8%	(120.621)	-20,6%	25.607	-21,2%
Spese Amministrative e Generali	(41.183)	-8,6%	(43.637)	-7,4%	2.454	-5,6%
Altri (oneri) e proventi	2.398	0,5%	5.130	0,9%	(2.732)	-53,3%
Totale costi operativi ed altri oneri	(185.838)	-38,7%	(217.868)	-37,2%	32.030	-14,7%
Costi, ricavi e svalutazioni non ricorrenti	(11.249)	-2,3%	(2.728)	-0,5%	(8.521)	312,4%
Ammortamenti derivanti da acquisizioni	(4.454)	-0,9%	(4.857)	-0,8%	403	-8,3%
Risultato operativo (EBIT)	18.407	3,8%	62.689	10,7%	(44.282)	-70,6%
Risultato della gestione finanziaria	(1.502)	-0,3%	(987)	-0,2%	(515)	52,2%
Utile/(Perdite) su cambi	(4.925)	-1,0%	(1.388)	-0,2%	(3.537)	254,8%
Utile/(Perdita) ante imposte (EBT)	11.980	2,5%	60.314	10,3%	(48.334)	-80,1%
Imposte	1.731	0,4%	(11.616)	-2,0%	13.347	n.a.
Utile/(Perdita) dell'esercizio da attività in funzionamento	13.711	2,9%	48.698	8,3%	(34.987)	-71,8%
Utile/(Perdita) dell'esercizio da attività cedute	171	0,0%	1.583	0,3%	(1.412)	-89,2%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	13.882	2,9%	50.281	8,6%	(36.399)	-72,4%
Costi, ricavi e svalutazioni non ricorrenti	(11.249)	-2,3%	(2.728)	-0,5%	(8.521)	312,4%
Ammortamenti Imm. Materiali e Diritti d'Uso	(17.577)	-3,7%	(16.663)	-2,8%	(914)	5,5%
Ammortamenti Imm. Immateriali	(11.091)	-2,3%	(9.997)	-1,7%	(1.094)	10,9%
Margine operativo lordo (EBITDA) Adjusted	58.324	12,2%	92.077	15,7%	(33.753)	-36,7%

(1) EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) o Margine Operativo Lordo Adjusted: è un indicatore economico non definito negli IFRS, ma utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e delle caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito da Datalogic come Utile/Perdita dell'esercizio da attività in funzionamento al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali, dei diritti d'uso e di immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricavi non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA AL 31 DICEMBRE 2020 ⁽²⁾

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione	% Var.
Immobilizzazioni Immateriali	59.175	50.471	8.704	17,2%
Avviamento	171.372	186.126	(14.754)	-7,9%
Immobilizzazioni Materiali	103.406	99.355	4.051	4,1%
Attività finanziarie e Partecipazioni in collegate	8.723	10.241	(1.518)	-14,8%
Altre Attività immobilizzate	42.265	44.906	(2.641)	-5,9%
Capitale Immobilizzato	384.941	391.099	(6.158)	-1,6%
Crediti Commerciali	66.563	78.203	(11.640)	-14,9%
Debiti commerciali	(97.006)	(106.029)	9.023	-8,5%
Rimanenze	78.271	102.921	(24.650)	-24,0%
Capitale Circolante Netto Commerciale (CCNC)	47.828	75.095	(27.267)	-36,3%
Altre Attività Correnti	28.274	49.345	(21.071)	-42,7%
Altre Passività e Fondi per rischi correnti	(53.708)	(78.219)	24.511	-31,3%
Capitale Circolante Netto (CCN)	22.394	46.221	(23.827)	-51,6%
Altre Passività non correnti	(33.958)	(34.571)	613	-1,8%
TFR	(6.862)	(7.026)	164	-2,3%
Fondi per rischi non correnti	(4.375)	(4.916)	541	-11,0%
Capitale investito netto (CIN)	362.140	390.807	(28.667)	-7,3%
Patrimonio netto	(370.358)	(404.171)	33.813	-8,4%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	8.218	13.364	(5.146)	-38,5%

(2) L'analisi patrimoniale e finanziaria riclassificata evidenzia aggregazioni utilizzate dal Management per valutare l'andamento patrimoniale-finanziario del Gruppo. Trattatasi di misure generalmente adottate nella prassi della comunicazione finanziaria, immediatamente riferibili ai dati contabili degli schemi primari di bilancio che tuttavia non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IFRS.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2020 ⁽³⁾

	31.12.2020	31.12.2019
A. Cassa e Banche	137.440	151.829
B. Altre disponibilità liquide	11	12
<i>b1. cassa vincolata</i>	11	12
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	137.451	151.841
E. Crediti finanziari correnti	12.189	31.200
<i>e1. altri crediti finanziari correnti</i>	10.152	31.200
<i>e2. finanziamenti attivi</i>	2.037	-
F. Conti correnti bancari passivi	31	221
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	52.860	47.421
H. Altri debiti finanziari correnti	4.875	6.457
<i>h2. debiti per leasing</i>	3.375	4.589
<i>h3. debiti finanziari correnti</i>	1.500	1.868
I. Indebitamento Finanziario Corrente (F) + (G) + (H)	57.766	54.099
J. Indebitamento Finanziario Corrente Netto/ (Posizione Finanziaria Corrente Netta) (I) - (E) - (D)	(91.874)	(128.942)
K. Debiti bancari non correnti	77.893	110.106
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	5.763	5.472
<i>m2. debiti per leasing</i>	5.763	5.472
N. Indebitamento Finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	83.656	115.578
O. Indebitamento Finanziario Netto/(Posizione Finanziaria Netta) (J) + (N)	(8.218)	(13.364)

(3) La PFN (Posizione Finanziaria Netta o Indebitamento Finanziario Netto); tale indicatore è calcolato conformemente alla Comunicazione Consob n.15519 del 28 luglio 2006, includendo anche le "Altre attività finanziarie" rappresentate da investimenti temporanei di liquidità e le passività finanziarie per leasing operativi emergenti a seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

RICONCILIAZIONE INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (NON GAAP MEASURES)

Si riporta nella tabella che segue la riconciliazione tra il margine operativo lordo (EBITDA) e l'*Adjusted* EBITDA al 31 dicembre 2020 comparata con il 31 dicembre 2019.

	31.12.2020		31.12.2019 Riesposto		Variazione
Margine operativo lordo (EBITDA) <i>Adjusted</i>	58.324	12,16%	92.076	15,72%	(33.752)
Costo del venduto	3.325	0,69%	384	0,07%	2.941
Spese di Ricerca e Sviluppo	95	0,02%	0	0,00%	95
Spese di Distribuzione	4.268	0,89%	842	0,14%	3.426
Spese Amministrative e Generali	3.524	0,73%	1.503	0,26%	2.021
Altri (oneri) e proventi	37	0,01%		0,00%	37
Costi, ricavi e svalutazioni non ricorrenti	11.249	2,34%	2.729	0,47%	8.520
Margine operativo lordo (EBITDA)	47.075	9,81%	89.347	15,25%	(42.272)

Si riporta nel seguito il dettaglio dei proventi ed oneri non ricorrenti.

	31.12.2020		31.12.2019 Riesposto	Variazione
Covid-19	3.802		-	3.802
Riorganizzazione	6.528		1.466	5.062
Altre	919		1263	(344)
Totale	11.249		2.729	8.520

I costi e ricavi non ricorrenti sono relativi a proventi ed oneri riconosciuti e sostenuti in relazione ad alcuni processi riorganizzativi finalizzati all'ottimizzazione della struttura vendite, del *footprint* industriale e delle sedi. Tali processi hanno comportato un *assessment* della struttura organizzativa in essere nelle aree summenzionate, nonché l'esecuzione dei piani di implementazione del nuovo modello, che hanno comportato, tra le altre, anche alcune modifiche ai processi interni, ai sistemi informativi e al modello di controllo gestionale.

I costi relativi alla gestione dell'emergenza Covid-19 hanno riguardato principalmente i costi straordinari sostenuti per la modifica dei flussi di approvvigionamento e di distribuzione nelle fasi di *lockdown*, nonché le spese di sanificazione e acquisto dei dispositivi di sicurezza dei luoghi di lavoro, penali per cancellazione fiere ed eventi e costi del personale interno per la gestione dell'emergenza.

RESTATEMENT INFORMATIVA SETTORIALE

Come previsto dai Principi contabili internazionali in tema di informativa settoriale, in caso di riorganizzazioni dei settori di attività i periodi comparativi sono oggetto di *restatement* per consentire un confronto omogeneo. Di seguito i risultati “riesposti” del 2019 a seguito della riorganizzazione della funzione commerciale lanciata nel 2020, nel cui ambito sono state parzialmente ridefinite alcune logiche di attribuzione dei ricavi alle aree geografiche e ai settori di business volte ad assicurare il presidio delle diverse tipologie di clienti *end-user* e *partner* accanto a quello geografico di paese.

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

	31.12.2019 Reported (*)	Restatement	31.12.2019 Restated
Italia	47.995	1.287	49.282
EMEA (escluso Italia)	261.608	(3.752)	257.856
Totale EMEA	309.563	(2.425)	307.138
Americas	208.825	1.280	210.105
APAC	67.371	1.146	68.517
Ricavi totali	585.759		585.759

* I dati comparativi 2019 sono stati riesposti a seguito della classificazione della partecipata Solution Net Systems tra le attività cessate

RICAVI PER SETTORI DI BUSINESS

	31.12.2019 Reported	Restatement	31.12.2019 Restated
Retail	265.672	34.613	231.059
Manufacturing	157.356	39.700	117.656
Transportation & Logistic	75.049	630	74.419
Healthcare	20.004	2.341	17.663
Channel	50.047	(77.284)	127.331
Ricavi totali	568.128		568.128

Nell’ambito della riorganizzazione della funzione commerciale sono quindi stati parzialmente modificati i criteri di allocazione dei ricavi, attribuendo le vendite realizzate nei confronti degli *end-user* dei clienti ‘*partners*’, e precedentemente classificate nelle *industry*, secondo un criterio di prevalenza del fatturato così come comunicato dalla rete distributiva, al settore ‘Channel’. Tale categoria include ricavi non direttamente attribuibili agli altri segmenti identificati.

Il nuovo approccio consente una misurazione ancora più puntuale della performance dei singoli settori, ai quali vengono attribuiti i soli ricavi relativi alle vendite dirette realizzate nei confronti dei clienti *end-user* in base al segmento di appartenenza. La *ratio* del cambio di approccio è guidata dalla volontà di rendere sempre più accurata e puntuale la misurazione dei trend di mercato dei singoli settori, al fine di rafforzare l’efficacia e la tempestività delle decisioni strategiche di *go to market*.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA DELLA CAPOGRUPPO DATALOGIC S.p.A. al 31 DICEMBRE 2020 ⁽¹⁾

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione	% Var.
Immobilizzazioni Immateriali	8.705	7.911	794	10,0%
Immobilizzazioni Materiali	22.164	23.578	(1.414)	-6,0%
Attività finanziarie e Partecipazioni in collegate	196.700	194.620	2.080	1,1%
Altre Attività immobilizzate	1.122	1.018	104	10,2%
Capitale Immobilizzato	228.691	227.127	1.564	0,7%
Crediti Commerciali	10.166	9.495	671	7,1%
Debiti commerciali	(6.190)	(5.768)	(422)	7,3%
Capitale Circolante Netto Commerciale (CCNC)	3.976	3.727	249	6,7%
Altre Attività Correnti	2.417	101.906	(99.489)	-97,6%
Altre Passività e Fondi per rischi correnti	(6.586)	(12.477)	5.891	-47,2%
Capitale Circolante Netto (CCN)	(193)	93.156	(93.349)	-100,2%
Altre Passività non correnti	(1.811)	(3.147)	1.336	-42,5%
TFR	(646)	(633)	(13)	2,1%
Capitale investito netto (CIN)	226.041	316.503	(90.462)	-28,6%
Patrimonio netto	(349.685)	(353.548)	3.863	-1,1%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	123.644	37.046	86.598	233,8%

(1) L'analisi patrimoniale e finanziaria riclassificata evidenzia aggregazioni utilizzate dal Management per valutare l'andamento patrimoniale-finanziario del Gruppo. Trattasi di misure generalmente adottate nella prassi della comunicazione finanziaria, immediatamente riferibili ai dati contabili degli schemi primari di bilancio che tuttavia non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IFRS.

	31.12.2020		31.12.2019		Variazione	Var. %
Ricavi	28.066	100,0%	30.745	100,0%	(2.679)	-8,7%
Costo del venduto	(1.659)	-5,9%	(1.579)	-5,1%	(80)	5,1%
Margine lordo di contribuzione	26.407	94,1%	29.166	94,9%	(2.759)	-9,5%
Spese di Ricerca e Sviluppo	(574)	-2,0%	(558)	-1,8%	(16)	2,9%
Spese di Distribuzione	(1.069)	-3,8%	(896)	-2,9%	(173)	19,3%
Spese Amministrative e Generali	(23.732)	-84,6%	(23.322)	-75,9%	(410)	1,8%
Altri (oneri) e proventi	1.822	6,5%	256	0,8%	1.566	611,1%
Totale costi operativi ed altri oneri	(23.553)	-83,9%	(24.520)	-79,8%	967	-3,9%
Costi, ricavi e svalutazioni non ricorrenti	(1.178)	-4,2%	(1.302)	-4,2%	124	-9,5%
Risultato operativo (EBIT)	1.677	6,0%	3.344	10,9%	(1.668)	-49,9%
Risultato della gestione finanziaria	17.819	63,5%	101.198	329,2%	(83.379)	-82,4%
Utile/(Perdite) su cambi	(1.034)	-3,7%	2.039	6,6%	(3.073)	-150,7%
Utile/(Perdita) ante imposte (EBT)	18.462	65,8%	106.581	346,7%	(88.120)	-82,7%
Imposte	1.443	5,1%	(1.541)	-5,0%	2.984	-193,6%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	19.905	70,9%	105.040	341,6%	(85.136)	-81,1%